



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO RAFFAELLO GIOVAGNOLI- RMIC884004
Via Ticino n° 72 - 00015 Monterotondo (RM) - 06/90623643-
069068053-0690623659
✉: rmic884004@istruzione.it - PEC: rmic884004@pec.istruzione.it -
www.istitutogiovagnoli.gov.it
Codice Fiscale 97197480581

Prot. N.

Monterotondo 12/10/2016

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO SCOLASTICO 2016/17

INTRODUZIONE

L'attività di formazione e di aggiornamento del personale, elaborato dal Dirigente e dal Direttore dei servizi generali amministrativi, costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane (CCNL 2007 art. 36).

Il piano di formazione traduce la necessità dell'istituto di dare piena realizzazione all'autonomia scolastica e alla qualificazione professionale del personale presente per promuovere sviluppo professionale e innovatività del contesto.

In linea con la nota Miur prot. N. 2915 del 15/9/2016 riguardante Prime indicazioni per la progettazione delle attività formative destinate al personale scolastico e con Il piano triennale per la formazione dei docenti pubblicato in data 5/10/2016, recependo il comma 124 della legge 107/2015 nel quale la formazione viene qualificata come obbligatoria, permanente e strutturale, si evidenziano alcuni parametri innovativi:

1. Il principio della **obbligatorietà** in servizio intesa come impegno e responsabilità di ciascun docente;
2. La formazione come **ambiente di apprendimento continuo** in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
3. Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla **ricerca didattica** e alla **documentazione di buone pratiche**, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

In particolare questo ultimo punto, inteso nella sua profondità come occasione di crescita professionale, partecipazione attiva al dibattito culturale e contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo, deve coniugarsi con il Piano dell'offerta formativa triennale, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento della scuola.

Il piano dell'istituto prevede di insistere sulle aree di sviluppo professionale in coerenza con il piano di formazione del Miur ai fini del potenziamento degli standard professionali del docente:

- Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- Possesso ed esercizio delle competenze relazionali ed organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
- Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
- Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

In linea con le priorità individuate per il triennio dal Miur il piano di formazione previsto per il corrente anno scolastico mette in campo azioni, di cui al punto 3, prettamente di ricerca e di

formazione in servizio su tematiche in linea con i documenti di orientamento dell'istituto. Gli ambiti nei quali si muoveranno le azioni di formazione e di ricerca-azione sono i seguenti:

- a. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- b. Valutazione e miglioramento
- c. Autonomia organizzativa e didattica
- d. Inclusione e disabilità
- e. Competenze di lingua straniera

Il piano di formazione per l'a.s. 2016/17 per il personale docente nasce da:

- a. valutazioni effettuate dal Collegio docenti in merito alle iniziative di autovalutazione di istituto e di misurazione dei risultati delle azioni programmate per l'a.s. precedente;
- b. partecipazione dell'istituto ai progetti europei e agli scambi e partenariati e alla documentazione prodotta e alle competenze professionali acquisite;

Il piano di formazione per l'a.s. 2015/16 per il personale ata nasce da:

- a. quadro istituzionale in cambiamento e necessità di conoscenza, studio, approfondimento delle novità normative;
- b. necessità di potenziare le competenze riguardo a tematiche specifiche di settore e a tematiche inerenti gli aspetti organizzativi;
- c. formazione delle figure sensibili in ordine al servizio di primo soccorso e di prevenzione.

AZIONI

1. predisposizione di Unità formative con indicazione del percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o di rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione / rendicontazione, con ricaduta sulla scuola, progettazione). Tali attività potranno prevedere anche la presenza di esperti esterni
2. attività di formazione ed aggiornamento promosse dall'amministrazione a livello nazionale o locale
3. attività di formazione ed aggiornamento organizzate dalle scuole aderenti alla Rete Insieme per crescere che riguarderanno le priorità del piano di formazione:
 - a. didattica per competenze e innovazione metodologica
 - b. competenze digitali nuovi ambienti per l'apprendimento
 - c. inclusione e disabilità
 - d. valutazione e miglioramento
4. attività di formazione ed aggiornamento organizzate da enti accreditati o qualificati ai sensi del D.M. 177/2000 e da altre realtà esterne alla scuola

ATTIVITA' DI FORMAZIONE ORGANIZZATE DALL'ISTITUTO

Personale docente:

- a. formazione in classe e con supervisione con un'equipe di specialisti, per la scuola dell'infanzia, la prima classe della scuola primaria e secondaria, attraverso un progetto di osservazione e gestione delle dinamiche di classe, sugli aspetti preventivi e di orientamento dell'azione professionale in vista di un approccio globale alla persona
- b. formazione sulla veicolarità delle tecnologie a supporto e integrazione della didattica – caffè digitali
- c. definizione protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali. Laboratorio di analisi, discussione e documentazione delle buone pratiche per docenti di sostegno e operatori specialistici. Costruzione di una banca di documentazione degli strumenti di lavoro professionale e dei processi laboratoriali.
- d. Formazione e ricerca azione sulla continuità e sull'orientamento in vista della formazione

integrale e dell'elaborazione di un progetto di sé. Sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in vista del miglioramento dei risultati scolastici e dell'aumento della motivazione allo studio.

- e. Formazione e ricerca azione sulla valutazione in vista di una maggiore consapevolezza dell'impatto emotivo sull'alunno dell'atto valutativo compiuto dal docente. Potenziamento della dimensione di meta cognizione e di autovalutazione dell'alunno
- f. Percorso di approfondimento delle competenze linguistiche dei docenti, in particolare di scuola primaria, per un ampliamento delle strategie di insegnamento e di approccio alla lingua inglese, anche in vista di un avvio del CLIL per la scuola secondaria. Formazione in presenza e sperimentazione di percorsi con gli alunni e documentazione dei processi

Personale Ata:

- a. Corsi di formazione per diffondere le nuove pratiche previste dalle diverse innovazioni o riforme in particolare per quanto attiene il processo di de materializzazione.

Le priorità formative di cui alle indicazioni ministeriali si tradurranno in occasioni di studio, riflessione, costruzione, progettazione, sperimentazione, verifica di azioni inerenti la continuità, l'orientamento, la valutazione, l'inclusione, le competenze digitali, la lingua inglese.

Si costituiranno gruppi di docenti ad adesione volontaria rispetto all'ambito di studio e, a partire da compiti di lavoro, si produrranno documenti e materiali e buone pratiche da trasferire in istituto per il rafforzamento della autonomia didattica, della qualificazione degli ambienti di apprendimento e della formazione integrale dell'alunno in vista delle competenze trasversali e disciplinari. Particolare attenzione dovrà essere posta nella documentazione dei processi messi in atto, in ambito formativo, e dei prodotti che diventeranno patrimonio collegiale.

Verrà previsto un momento collegiale di condivisione dei contenuti e delle competenze apprese nonché di diffusione dei materiali di lavoro.

Il Direttore SGA
Danila Roncetti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Teresa Barletta